



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI BERTACCHI"
Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
23022 CHIAVENNA (SO) Piazza Don P. Bormetti, 3 - C.F. 81002090140
Tel e fax 0343/32353 e-mail soic80500d@istruzione.it
Posta elettronica certificata soic80500d@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER STUDENTI STRANIERI

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28 GIUGNO 2017

Allegato al PTOF relativo al triennio 2016-2019

INTRODUZIONE

Tale protocollo si propone di delineare le diverse fasi dell'accoglienza per gli alunni stranieri a partire dal momento dell'iscrizione al nostro Istituto e promuovere il loro proficuo inserimento al fine di garantire una serena permanenza all'interno dell'ambiente scolastico e favorire l'inclusione e il successo formativo.

Si terrà conto anche delle situazioni specifiche riguardo agli studenti adottati, facendo riferimento anche alle linee guida del Ministero (vedasi sezione successiva).

All'interno del documento si specificano tempistiche ed attori coinvolti, così da rendere il processo chiaro ed efficace.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- ★ Art. 36 della Legge n. 40 del 6 marzo 1998;
- ★ Art 38 del D.L. n. 286 del 25 luglio 1998;
- ★ Art 1 del D.P.R. n. 355 del 26 gennaio 1999;
- ★ Art 45 del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999;
- ★ C.M. n. 24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- ★ C.M. n. Prot. n. 7443 del 18 dicembre 2014 "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati"

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. Domanda di iscrizione da parte della famiglia
2. Acquisizione delle informazioni relative alla scolarizzazione pregressa
3. Somministrazione di questionari per la raccolta di tutte le informazioni utili
4. Determinazione della classe di inserimento
5. Periodo di osservazione da parte degli insegnanti della classe
6. Eventuale stesura del PDP-BES e sottoscrizione del documento
7. Indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo

DOMANDA DI ISCRIZIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA

All'arrivo in Italia la famiglia dell'alunno prenderà contatto con la Dirigente per presentarsi e fare richiesta di iscrizione tramite la segreteria. I genitori dovranno compilare i moduli necessari e fornire le informazioni richieste per permettere il migliore inserimento in classe dei propri figli. Se i genitori non avessero sufficiente conoscenza della lingua italiana sarà possibile utilizzare moduli in formato bilingue oppure prevedere, qualora le risorse lo permettessero, di affiancare loro un mediatore linguistico e culturale.

ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCOLARIZZAZIONE PREGRESSA

Sarà cura dei genitori riferire in merito alla scolarizzazione pregressa dei propri figli, se possibile allegando anche certificazione del paese di origine che attesti il livello raggiunto in rapporto al percorso previsto. La famiglia sarà responsabile dell'accuratezza di tali informazioni, che saranno un elemento utile a determinare la classe di inserimento dell'alunno o dell'alunna.

Sarà possibile anche utilizzare un questionario e raccogliere informazioni attraverso le pubblicazioni reperibili in rete (per esempio all'indirizzo:

<http://www.commissioneadozioni.it/media/20322/i%20sistemi%20scolastici%20nei%20paesi%20di%20provenienza%20dei%20bambini%20adottati.pdf> oppure

[http://www.usrlazio.it/file/documenti/intercultura/1Materiali/\[20\]Sistemi%20scolastici%20\(a3\)/Sistemi%20scolastici/ricerca.pdf](http://www.usrlazio.it/file/documenti/intercultura/1Materiali/[20]Sistemi%20scolastici%20(a3)/Sistemi%20scolastici/ricerca.pdf)).

SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI UTILI

Se necessario sarà fissato un colloquio con la famiglia dell'alunno per raccogliere ulteriori elementi utili all'intervento educativo e didattico nei confronti dello studente. A detto colloquio parteciperà il Coordinatore di Classe, coadiuvato da almeno un insegnante del Consiglio di Classe e, se ritenuto opportuno, anche dal referente BES dell'Istituto. Durante tale colloquio sarà possibile utilizzare questionari già presenti (prodotti a livello di Istituto o adottati da altre fonti, possibilmente approvate dalla commissione) o porre domande sulla situazione specifica.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI INSERIMENTO

Si riportano qui gli articoli salienti della normativa di riferimento:

Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, art. 45: I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.

Decreto legislativo 297/1994, art. 192, comma 3: Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate dallo stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspira.

Saranno quindi messe a punto o verificate annualmente (anche in relazione alla possibili modifiche del curriculum nel corso del tempo per tutti gli ordini di scuola) delle prove di ingresso che andranno a verificare il possesso di requisiti minimi di accesso alla classe di riferimento. Nelle more dell'espletamento della procedura l'alunno potrà frequentare una classe anche in via temporanea (comunque per un periodo non superiore ad un mese) in attesa della delibera del collegio in merito.

Sulla base dei risultati conseguiti dall'alunno sarà possibile deliberare la sua iscrizione alla classe

corrispondente alla sua età anagrafica oppure a una classe precedente, fermo restando il principio che non dovrebbe esserci un'eccessiva disparità anagrafica con i compagni di scuola.

PERIODO DI OSSERVAZIONE DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

Per determinare la necessità della stesura di un eventuale Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES gli insegnanti della classe di inserimento provvederanno a osservare il presentarsi di qualsiasi difficoltà riconducibile non solo alla scarsa conoscenza della lingua italiana ma anche a fattori diversi quali la mancanza di un metodo di studio paragonabile a quello dei pari età oppure altre problematiche quali un'eccessiva distanza tra il sistema scolastico e/o linguistico di provenienza e quello di arrivo.

Se ritenuto necessario gli insegnanti potranno avvalersi di griglie di osservazione e altri strumenti per facilitare tale raccolta di dati. Le griglie compilate e gli altri documenti prodotti saranno poi allegati al fascicolo dello studente e condivisi anche tramite registro elettronico e altri mezzi paragonabili, a patto che garantiscano il rispetto della privacy dello studente.

EVENTUALE STESURA DEL PDP-BES E SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Al termine dell'iter sopra descritto, che dovrebbe richiedere al massimo tre mesi dal ricevimento della domanda di iscrizione, il Consiglio di Classe/team docenti si riunisce per stilare il Piano Didattico Personalizzato nella sua versione definitiva (anche se il documento può essere modificato nel corso dell'anno se emergessero nuovi e giustificati motivi) utilizzando il modello d'Istituto scaricabile dal sito ufficiale o disponibile tramite la responsabile dei BES o la segreteria. Tale documento sarà poi condiviso con la famiglia che esprimerà le sue osservazioni (che possono esservi inserite se necessario) e ne firmerà una copia.

La copia del PDP che sarà conservata nel fascicolo personale dell'alunno recherà le firme di tutti i docenti del Consiglio di Classe/team docenti e del Dirigente Scolastico, oltre che quelle della famiglia. Nella fase terminale della scuola secondaria tale copia può recare anche la firma dell'alunno in un'ottica di responsabilizzazione e guida verso l'autonomia.

Gli insegnanti metteranno in atto tutte le misure dispensative e compensative indicate nel PDP. Se possibile si utilizzeranno le risorse del potenziamento per prevedere dei percorsi di italiano L2.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

La normativa di riferimento in questo caso, oltre alla CM n. 48 del 31 maggio 2012 - valida fino all'anno scolastico 2016/17 - è la [Nota Ministeriale](#) del 3 giugno 2014. Tale documento prevede che gli alunni con BES abbiano sì diritto agli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno, ma non a quelli dispensativi. Nel documento di presentazione della Classe sarà quindi riportata la presenza o meno di alunni stranieri, con indicazione della loro nazionalità e una breve presentazione del loro percorso scolastico (data di arrivo in Italia, eventuali accorgimenti adottati se non evincibili da un PDP...). Sarà poi allegata la documentazione rilevante da cui risultino tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con particolare riferimento alle verifiche, ai tempi aggiuntivi e alle modalità di valutazione utilizzate durante l'anno scolastico; il Consiglio di Classe indicherà anche eventuali adattamenti previsti a livello di tempi e di valutazione nel corso delle prove d'esame.

N.B. Si precisa che l'esonero dalle lingue straniere implica il NON conseguimento del titolo di studio.